

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani



Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

# DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIV° numero 211

Febbraio 2019

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociari.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**3** *Filosofia*  
Leggenda della  
Rosa Bianca -  
Corinne Heline

**4** *Guarigione*  
Siamo esseri di luce  
- 2  
Franco Giacosa

**5** *Scienza e Religione*  
Rigenerazione attra-  
verso il Colore - 3  
Corinne Heline

**6/7** *Il Racconto*  
I Grandi Iniziati - 40  
Pitagora  
Edoardo Schurè

**8/9** *Bibbia*  
La Bibbia e  
i Tarocchi  
Corinne Heline

**10** *Bibbia*  
Paolo di Tarso - 49  
Corinne Heline

**12/13** *Astrologia*  
Il Cielo del mese  
Oroscopo del mese  
di Primo e Giancarla

**14** *Astrologia*  
La Luce - 14  
di Elman Bacher

**Sappiamo bene come** uno degli scopi degli Insegnamenti Rosacrociani sia quello di instaurare un dialogo fra la scienza e la religione, cosa traducibile come la ricerca dell'equilibrio fra le scoperte della scienza moderna e le esigenze di una indagine di tipo mistico della realtà e della vita. Equilibrio necessario non solo per superare una apparente distonia di tipo scolastico, ma soprattutto per pacificare il cuore dell'uomo, combattuto fra due visioni che paiono combattersi, dentro e fuori di lui. Questo dialogo, infatti, subisce un ostacolo da atteggiamenti che non possiamo altrimenti definire che settari, sia da una parte che dall'altra, con l'unico risultato di portare discredito reciproco. Basta ascoltare discorsi diventati comuni nei media, nelle istituzioni educative o anche per la strada, per trovare come vengano ormai date per assodate spiegazioni che tali non sono: si spacciano per risapute conclusioni che escludono *altre* verità, anche quando queste sarebbero quelle più logiche e immediate. Se ad esempio una trasmissione televisiva presentasse (come effettivamente accaduto) dei filmati presi dalla vita reale nei quali appare qualcosa che con un termine generico si potrebbe definire un fantasma, il commento non va mai nella direzione di chiedersi che cosa sono i fantasmi, o se e perché ci sono, ecc., piuttosto lo esclude a priori, più o meno esplicitamente, per cercare soluzioni più ...naturali. Si spaccia per antiscientifica la soluzione che ne prevede l'esistenza, mentre il vero atteggiamento antiscientifico dovrebbe essere considerato quello che vuole allontanare tutto ciò che già non sia stato accettato come vero. Così non si scoprirà mai qualcosa di veramente nuovo. Lo stesso discorso possiamo fare nei confronti dell'esistenza dell'etere. In realtà, mai ne è stata dimostrata la non esistenza, perché gli esperimenti che lo esclusero erano basati su un'idea sbagliata di esso, cosa troppo lunga per essere qui dimostrata. Tanto è vero che ora si parla di materia oscura, di meccanica quantistica, ecc., tutte complicazioni che sembrano proprio far rientrare dalla finestra quello che fu fatto uscire dalla porta. Distogliere l'attenzione dell'uomo dall'esistenza della dimensione eterica ha però un profondo impatto nel suo sviluppo, perché è proprio nell'habitat eterico che egli dovrà imparare a *trasferirsi* se vorrà proseguire nella propria evoluzione. Quello che possiamo fare noi, allora, non è tanto combattere la scienza, ripetendo l'atteggiamento di ostracismo della Chiesa del Medioevo che causò, giustamente, il rifiuto e la ribellione della scienza di allora (atteggiamento che oggi sembra rivivere in alcuni ...sacerdoti della scienza), ma iniziare a parlarne, insistendo nel dialogo nonostante le chiusure. Dobbiamo tutti imparare l'Unione, perché è la sola cosa in grado di fare crescere tutti e di pacificare il cuore dell'uomo, e, chissà, anche il mondo.

## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

**Se è possibile produrre artificialmente, mediante droghe o altro, diversi stati mistici, come può l'aspirante riconoscere il vero dal falso? Come distinguere fra l'illusione spirituale e l'intossicazione psichica?**

Molti

sapienti interessati alle scienze psichiche hanno fallito lo scopo spingendo all'estremo lo scetticismo. Uno di essi ci ha spiegato che non credeva ai fantasmi perché inesistenti e che qualora ne vedesse uno, saprebbe di non aver dinnanzi a sé altro che una allucinazione. In un grande numero di casi in cui il medium, secondo ogni apparenza, era completamente ignorante, si è notato che la trance rivelava in lui facoltà così insospettate da stupire i presenti.

Si racconta il caso di una giovane cameriera, sciocca e incolta allo stato normale, la quale, mentre era in trance, pronunciò un discorso in ebraico. A buon diritto si può domandare come siano possibili simili cose. Una sola teoria spiega i fenomeni del genere, e cioè che siamo arrivati tutti all'attuale fase di evoluzione dopo aver trascorso numerosi giorni alla scuola della vita. Durante ogni vita abbiamo imparato alcune lezioni e continuiamo a impararne altre. Così, con il passare del tempo, abbiamo acquisito vaste conoscenze le quali aumentano di giorno in giorno, di vita in vita. Anche i nostri veicoli sono diventati migliori, più sensibili e più sottili, ma nessun corpo sulla Terra è capace di esprimere tutto quanto è conosciuto dallo Spirito interno.

D'altra parte non è intenzione delle Gerarchie Divine, da cui è diretta la nostra evoluzione, che così debba essere: questa competenza universale ci impedirebbe di concentrare i nostri sforzi sulle lezioni particolari che abbiamo bisogno di imparare in un parti-



Max Heindel

colare ambiente. Prendiamo, ad esempio, il caso di questa donna più o meno limitata, che in trance diviene erudita. Secondo l'opinione dell'autore, probabilmente essa avrà avuto uno spirito brillante in una esistenza precedente, essendo però orgogliosa, arrogante ed autoritaria. Per insegnarle una lezione di umiltà è stata destinata a rinascere in un ambiente rozzo, dove non ha potuto avere i vantaggi della educazione; il suo cervello si è fatto tardo ed è caduta in una condizione di servitù prossima alla schiavitù.

Casi del genere rivelano che in ogni individuo esiste, allo stato latente, una somma maggiore di conoscenza e di esperienza, ma purtroppo tale tesoro è accessibile solo quando la coscienza normale viene temporaneamente otte-

tenebrata. Possiamo anche notare che questo fenomeno differisce radicalmente da quelli psichici ottenuti tramite l'intervento di uno Spirito-controllo. In base a numerosi casi osservati dall'autore, quando un medium è sotto il controllo di uno Spirito disincarnato, il suo Ego, rivestito dei veicoli superiori, viene espulso dal corpo; lo Spirito, allora, si pone dietro il medium, azionando lingua e

membra tramite il bulbo rachideo, in modo da farlo muovere e parlare a suo piacimento. Si può allora vedere la "luce vitale" alzarsi come una fiamma dalla colonna vertebrale e dal bulbo emettendo un suono analogo al borbottio di una lampada ad arco appesa a un filo di corrente alternata. Un'altra luce ronzante, proiettata dallo Spirito-controllo, eclissa e distrugge la luce primitiva e, con tale mezzo, conserva il corpo fisico in stato di coscienza. Ma il fruscio convulso della "luce vitale" della vittima, che lotta disperatamente contro l'aggressore, è veramente penoso a sentirsi. Questo fenomeno non avviene quando la trance è indotta dalla suggestione o dall'auto-suggestione. La persona dotata di vista spirituale può facilmente notare la differenza fra queste due classi e, secondo le osservazioni dell'autore, il fenomeno della trance non differisce quando è stato provocato dalla droga, salvo naturalmente il fatto che non è possibile allo Spirito di ritornare nel suo veicolo fintanto che perdura l'effetto della droga. "Ma come può l'aspirante distinguere il vero dal falso, fra l'illuminazione spirituale e l'intossicazione psichica?", chiede il nostro corrispondente. Lo stato di trance, in qualunque modo avvenga, non è mai un segno di illuminazione spirituale. È una condizione anormale e morbosa alla quale non deve mai mirare chi cerca l'illuminazione spirituale. Un solo autentico sentiero è quello che conduce alla conoscenza personale, una sola via permette di raggiungere l'illuminazione: lo sviluppo dei nostri poteri spirituali. ☒



## Leggenda della Rosa Bianca

di Corinne Heline



*ella più santa delle notti san-  
te quando il nuovo Sole inizia  
il suo viaggio al nord e i suoi  
poteri vivificanti si risentono  
in tutta la natura; quando  
l'energia dormiente nelle ra-  
dici delle piante si risveglia  
per salire a spirale; allora  
anche gli ego che attendono un cor-  
po fisico si avvicinano al nostro pia-  
neta nell'estasi dell'aspettativa - co-  
me descritto nella Leggenda della  
Rosa Bianca. Dietro le sue immagini  
fantasiose questa leggenda cela una  
profonda verità.*

Dove i portali del tempo sorvegliano i confini del pianeta dalla terra invisibile, c'è lo Spirito di Maternità, vestito di lunghe tonache bianche fluenti che si perdono in lontananza come sogni senza fine. Attorno al suo amabile capo è avvolto un velo nebbioso, intessuto di sorrisi e lacrime: si arrampica alla sua gola come la stretta di piccole mani. I suoi occhi raggianti scintillano come stelle gemelle di speranza. Attorno a lei, e molto all'indietro, brilla una dolce luce, riflesso del suo amorevole cuore lucente. Nelle sue mani tiene una magnifica rosa bianca che sembra

essere fatta di una moltitudine di visi infantili. Ogni petalo riflette un volto splendente, così incantevole e amabile e così pieno di tenerezza che tutto il peso del mondo si illumina.

Milioni di anime zelanti che avvertono la spinta di tornare alla vita terrena affollano costantemente i portali del tempo. Ciascuna sta dietro l'ombra della grande rosa bianca; e sopra quella che riceve l'opportunità di calcare nuovamente le vie della terra, lo Spirito di Maternità getta un petalo di questa rosa. Ed ad ogni petalo che viene tolto un altro arriva a prendere il suo posto. Così finché vi sono anime che anelano l'esperienza terrena, anche i petali devono continuare a sbocciare. Mai appassita e mai spoglia, la sempreviva rosa bianca in tutto il suo squisito mistero sogna sopra il mondo.

Nella profondità della Notte Santa tutte le anime che devono trovare la loro casa terrena nell'anno a venire si mettono in viaggio. Quando tutto il mondo è pieno d'amore e ogni cuore trabocca di pace e buona volontà è molto facile per i teneri corpi degli ego attirati sulla terra di penetrare nei cuori e nelle case di chi hanno scelto. Così nella Notte Santa una nuova

ondata di tenerezza circonda la madre in attesa; mani soffici l'accarezzano; volti di fiori la circondano; e bei ricordi la illuminano in flussi di musica che risuona nella memoria. La tenera fragranza dei petali della rosa bianca la porta ad una nuova, più eterea coscienza. Ah, la squisita felicità del richiamo in questa Notte Santa per le madri, mentre gli Angeli cantano della venuta dal Bambino.

Lungo una interminabile linea celeste riposano ombre di nuvole grigio-lavanda; qua e là il volto brillante di una stella si può vedere. Una foschia di luce argentea avvolge ogni cosa, solo con qualche occasionale spruzzata di malva luminosa che fa capolino annunciando l'alba che si avvicina. La soffice foschia si agita gentilmente come una tenda che si muove, aprendosi per dare il benvenuto al ritorno delle anime dai loro viaggi d'amore. Migliaia di felici cherubini, dai visi brillanti di una radiante luce lunare, scivolano dietro le nebbie argentee per attendere la stella del richiamo nell'anno che verrà.

Questo dice la Leggenda della Rosa Bianca





# Jgea

## La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito [www.nutrizionenaturale.org](http://www.nutrizionenaturale.org))



### SIAMO ESSERI DI LUCE - 2



#### L'emissione di biofotoni dal corpo



oiché il metabolismo del corpo cambia in modo circadiano, l'emissione di biofotoni varia anche a seconda dei momenti del giorno (12). La ricerca ha mappato le sedi anatomiche distinte all'interno del corpo dove le emissioni di biofotoni sono più forti o più deboli, a seconda del momento:

“generalmente, la fluttuazione del numero dei fotoni nel corpo risul-

ta inferiore al mattino rispetto al pomeriggio. La regione del torace-addome emette un più basso e più costante numero di fotoni. Le estremità superiori e la regione della testa emettono più fotoni e in modo continuo nel corso della giornata.

L'analisi spettrale, delle emissioni basse, medie e alte eseguite sulla parte frontale superiore della gamba destra, sulla fronte e sulle palme, nel range di di sensibilità

del fotomoltiplicatore, ha mostrato la maggiore emissione spontanea a 470-570 nm.

I ricercatori hanno concluso che "I dati spettrali indicano che le misurazioni potrebbero anche fornire dati quantitativi, su modello individuale, sui processi ossidativi e antiossidativi in vivo."

#### Il campo biofotonico è la chiave per la salute

La nostra salute fisica dipende non solo da ciò che accade all'interno del nostro corpo, ma è anche interconnessa e dipende da altri livelli non fisici di energia, come l'energia che circonda il corpo, il campo biofotonico.

In modo molto semplicistico, il nostro campo biofotonico può essere visto come un computer molto sofisticato che elabora, memorizza e recupera le informazioni che vengono poi utilizzate per regolare i processi biologici.

Il Dr. Dietrich Klinghardt tratta questo argomento nei “cinque principi di guarigione”, che si basano su un modello di cure sviluppato circa 12.000 anni fa. Modello energetico per la salute che ha influenzato la medicina tibetana, la medicina tradizionale cinese (MTC), e la medicina ayurvedica.

È noto in biologia che ogni cellula del corpo ha oltre 100.000 reazioni biochimiche al secondo, ognuna delle quali deve essere at-

tentamente cronometrata e sequenziata con l'altra. Molti scienziati (soprattutto europei) hanno studiato il principio organizzativo che regola questi sofisticati meccanismi.

Il Dr. Popp ha anche dimostrato che i biofotoni provengono dal DNA e ha sviluppato la teoria biofotonica per spiegare il ruolo biologico e il modo in cui essi contribuiscono a controllare i processi biochimici.



## SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

- 3 -

**Il Mistero del Colore (sèguito)**

*Il movimento ritmico è la seconda sillaba della Parola Creatrice;  
la prima è Luce e la terza Colore.*



*oiché i molti tipi di raggi nello spettro elettromagnetico possiedono grande energia e svolgono funzioni definite, è un fatto che i raggi luminosi, che sono parte di questo spettro, possiedono energia utilizzabile.*

*La variazione nel numero di impatti sull'occhio influenza l'attività muscolare, mentale e nervosa. Ad esempio, i test dimostrano che sotto la luce ordinaria l'attività muscolare copre ventitre unità empiriche. Essa avanza leggermente verso la luce blu. La luce verde la accresce un po'. La luce gialla raggiunge le trenta unità. Sottoponi una persona ad un determinato colore per soli cinque minuti e sia la sua attività mentale che muscolare cambia.*

*La professione medica ha capito da tempo che i colori possono stimolare o deprimere. Alcuni aiutano a rilassarsi e ad essere allegri. Altri stimolano e invigoriscono. Altri ancora instaurano irritazione e vero disagio fisico.*

*Sviluppati originariamente per aumentare l'efficienza nell'industria, il loro uso ha raggiunto risultati in decine di grandi impianti che sono veramente fenomenali. Testimonianze riferiscono come questa scienza riduca la stanchezza dell'operaio, innalzi il morale, migliori qualità e quantità della produzione. Gli incidenti vengono ridotti.*

*L'uso negli ospedali ha accelerato il recupero dei pazienti, l'effetto delle medicine e lo staff infermieristico è stato sollevato.*

*Nelle scuole la concentrazione viene assistita, l'energia stimolata, ritardata la stanchezza oculare fra studenti e insegnanti. Alberghi importanti hanno utilizzato la Dinamica del Colore per creare un'atmosfera amichevole, di confort e giovialità. Uffici hanno fatto lo stesso per sembrare più spaziosi e piacevoli allo sguardo, contribuendo alla salute e all'efficienza degli impiegati.*

*La Dinamica del Colore non è in nessun modo un esperimento. I suoi principi sono stati largamente testati in molti campi con uniformi e benefici risultati.*

**Lo Spirito Santo si manifesta nel Suono e nel Colore**

*Brahma crea perpetuamente. Vishnu preserva eternamente. Shiva distrugge e trasmuta incessantemente.*

*Il colore di Brahma è rosso come il Sangue! Di Vishnu è blu come i cieli e il mare; e di Shiva è bianco con le ceneri della morte che sono state bruciate in Suo Onore!*

L'uomo vive e si muove e ha il suo essere in Dio. Che questo sia vero letteralmente diventa evidente quando la coscienza è innalzata in modo sufficiente per studiare il lavoro interiore del colore e del suono.

Il Logos abbraccia in Se stesso tutte le cose, come la Luce Bianca contiene tutti i colori, ma le Sue emanazioni sono triplici. Il Suo ritmo vibratorio è "suddiviso" in tre gradi diversi, che nella terminologia Cristiana sono noti come il Padre, il Fi-

glio e lo Spirito Santo. Quando Dio disse: "Sia fatta la Luce", la terra in formazione venne inondata di una nuova e potente effulgenza della primordiale Luce Bianca. Questa Luce onnipervasiva fu suddivisa dal triplice Potere Divino nei tre colori primari: blu, giallo e rosso.

Nel raggio blu si fece manifesto il potere creativo, o Dio il Padre. Nel raggio giallo si fece manifesto il potere formativo e sostenitivo del Cristo il Figlio. Nel raggio rosso si fece

manifesto l'attivo e disintegrativo potere dello Spirito Santo.

Colore e suono sono aspetti della vibrazione. Abbiamo qui il segreto degli antichi Insegnamenti dei Misteri concernenti la Parola, o Logos, che intonando "l'armonia delle sfere" causa colore puro da rendere manifesto. Così, i sette colori dello spettro sono sintonizzati alle sette note della scala musicale.

⊗

## I GRANDI INIZIATI - 40

di Edoardo Schuré

## P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio  
(iscrizione del tempio di Delfo)

-----&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&gt;&gt;&gt;&gt;-----

## V

## L'ORDINE E LA DOTTRINA (sèguito)

## PRIMO GRADO - PREPARAZIONE

*Il noviziato e la vita pitagorica*

La giornata dei pitagorici passava in questo modo: appena il disco ardente del sole usciva dalle onde azzurre del mar Ionio e indorava le colonne del tempio delle Muse, sovrastante alla dimora degli iniziati, i giovani cantavano un inno ad Apollo, eseguendo una danza dorica di carattere maschio e sacro. Dopo le abluzioni di rito si faceva una passeggiata al tempio, in silenzio: ogni risveglio è una resurrezione, che ha il suo fiore d'innocenza, e l'anima doveva raccogliersi al principio della giornata e restar vergine per la lezione del mattino. Nel bosco sacro si adunavano intorno al maestro o ai suoi interpreti, e la lezione proseguiva sotto la fredda ombra dei grandi alberi o all'ombra dei portici. A mezzogiorno si faceva una preghiera agli eroi, ai geni benefici, poiché la tradizione esoterica supponeva che gli spiriti buoni preferiscono avvicinarsi alla terra col raggiare del sole, mentre gli spiriti cattivi vivono nell'ombra e si spandono nell'atmosfera con la notte. Il pasto frugale del mezzogiorno si componeva generalmente di pa-

ne, miele e olive. Il pomeriggio era consacrato agli esercizi ginnici, poi allo studio, alla meditazione e ad un lavoro mentale sulla lezione del mattino. Dopo il tramonto si faceva una preghiera in comune, cantando un inno agli dèi cosmogonici, a Giove celeste, a Minerva Provvidenza, a Diana protettrice dei morti. Durante questo tempo lo storage, la manna o l'incenso bruciavano sull'altare all'aria aperta, e l'inno misto al profumo saliva dolcemente nel crepuscolo, quando le prime stele spuntavano sul pallido azzurro. La giornata finiva col pasto della sera, dopo il quale il più giovane faceva una lettura commentata dal più anziano.

Così scorreva la giornata pitagorica, limpida come una sorgente, chiara come un mattino senza nubi. L'anno seguiva il ritmo delle grandi feste astronomiche: così il ritorno di Apollo Iperboreo e la celebrazione di Cerere riunivano i novizi e gli iniziati di tutti i gradi, uomini e donne. Vi si vedevano le giovinette che suonavano lire d'avorio, le donne maritate in pepi color di porpora e di zaffirano che eseguivano danze leggiadre accompagnandosi coi can-

ti, coi movimenti armoniosi della strofe e dell'antistrofe, imitati più tardi dalla tragedia. In mezzo a queste grandi feste, nelle quali la divinità sembrava mostrare la sua presenza nella grazia delle forme e dei movimenti, nella melodia incisiva dei cori, il novizio aveva come un presentimento delle forze occulte, delle leggi onnipotenti dell'universo animato, del cielo profondo e trasparente. I matrimoni, i riti funebri avevano un carattere più intimo, ma non meno solenne. Per colpire poi l'immaginazione si teneva una cerimonia singolare: quando un novizio usciva volontariamente dall'istituto per riprendere la vita normale, o quando un discepolo aveva svelato un segreto della dottrina, il che accadde una sola volta, gli iniziati gli alzavano una tomba nel recinto consacrato, come se fosse morto. E il maestro diceva: "Egli è più morto dei morti, poiché è tornato nella vita cattiva; il suo corpo passeggia fra gli uomini, ma la sua anima è morta: piangiamola". E questa tomba innalzata ad un vivo lo perseguitava come il suo fantasma e come un sinistro augurio.

## SECONDO GRADO - PURIFICAZIONE

*I numeri - la teogonia*

Era una giorno felice, un "giorno aureo", come dicevano gli antichi, quello in cui Pitagora riceveva il novizio nella sua casa e l'accettava solennemente fra i discepoli. E si cominciava così ad entrare in rapporti continui e diretti col maestro e si penetrava nel cortile interno della sua abitazione, riservata ai suoi fedeli: onde il nome *esoterici* (quelli interni) opposto a quello di *exoterici* (quelli esterni). La vera iniziazione aveva principio.

Questa rivelazione consisteva in un'esposizione compiuta e ragionata della dottrina occulta, dai suoi principi, contenuti nella scienza misteriosa dei numeri, sino alle ultime conseguenze dell'evoluzione universale e ai fini supremi della divina Psiche, dell'anima umana. Questa scienza dei numeri era nota con diversi nomi nei templi dell'Egitto e dell'Asia, e poiché forniva la chiave di tutta la dottrina, era tenuta scrupolosamente nascosta al volgo. Le cifre, le lettere, le figure geometriche o le rappresentazioni umane, che servivano da segni a questa algebra del mondo occulto, non erano comprese che dall'iniziato, il quale non ne scopriva il senso agli adepti se non dopo avere avuto da essi il giuramento del silenzio. Pitagora formulò questa dottrina in un libro scritto di suo pugno, intitolato *Hieròs Lògos* o Parola Sacra, che non ci è giunto; ma gli scritti posteriori dei pitagorici Filolao, Archita e Ierocle, i dialoghi di Platone, i trattati di Aristotele, di Porfirio e di Giamblico ne fanno conoscere i principi. Se essi sono rimasti lettera morta per i filosofi

moderni, si deve al fatto che non se ne può comprendere il significato e la portata se non per mezzo della conoscenza comparata delle dottrine esoteriche dell'Oriente.

Pitagora chiamava i suoi discepoli matematici, perché il suo insegnamento superiore cominciava dalla dottrina dei numeri. Ma questa matematica sacra, o scienza dei principi, era ad un tempo più trascendente e più viva della matematica profana, la sola conosciuta dai nostri scienziati e dai nostri filosofi. Il NUMERO non vi era considerato come una quantità astratta, ma come la virtù intrinseca e attiva dell'UNO supremo, di Dio, fonte dell'armonia universale. La scienza dei numeri era quella delle forze vive, delle *facoltà divine* in azione nei mondi e nell'uomo nel macrocosmo e nel microcosmo ... Penetrandoli, distinguendoli e spiegando il loro meccanismo, Pitagora non faceva dunque che una teogonia o una teologia razionale.

Una vera teologia dovrebbe fornire i principi di tutte le scienze: essa non sarà la scienza di Dio se non mostra l'unità e il collegamento delle scienze e della natura, e non merita il suo nome che a patto di costituire l'organo e la sintesi di tutte le altre. Ecco appunto l'ufficio che aveva nei templi egizi la scienza della parola sacra, formulata e precisata da Pitagora sotto il nome di scienza dei numeri: suo fine era di dare la chiave dell'essere, della scienza e della vita. L'adepto, guidato dal maestro, doveva cominciare dal contemplare i principi della sua

stessa intelligenza prima di seguirne le molteplici applicazioni nell'immensità concentrica delle sfere dell'evoluzione.

Un poeta moderno ha presentato questa verità quando fa discendere Faust presso le *Madri* per ridare la vita all'ombra di Elena. Faust afferra la chiave magica, la terra si apre sotto ai suoi piedi, la vertigine lo assale, ed egli s'immerge nel vuoto degli spazi. Infine arriva presso le *Madri*, che vegliano sulle forme originarie del gran tutto e fanno scaturire gli esseri dal crogiolo degli archetipi. Queste *Madri* sono i Numeri di Pitagora, le forze divine del mondo. Il poeta ci ha rappresentato il fremito del suo stesso pensiero davanti a questo tuffo negli abissi dell'Inesplorabile. Per l'iniziato antico, in cui la visione diretta dell'intelligenza si svegliava a poco a poco come un senso nuovo, questa rivelazione interiore assomigliava piuttosto ad un'ascensione nel sole fiammeggiante della verità, di dove contemplava nella pienezza della luce gli esseri e le forme, proiettati nel turbine delle vite da un'irradiazione vertiginosa.

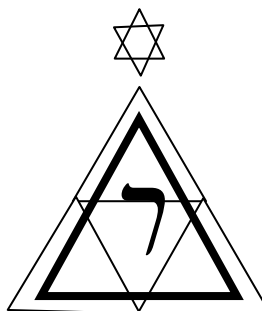
Egli non giungeva in un solo giorno a questo possesso interno della verità, in cui l'uomo realizza la vita universale con la concentrazione delle sue facoltà; ma ci volevano anni d'esercizio, l'accordo così difficile dell'intelligenza e della volontà. Prima di essere padroni della parola creatrice (e quanto pochi vi arrivano!) bisogna compitare il verbo sacro lettera per lettera, sillaba per sillaba.

⊗



## LA BIBBIA E I TAROCCHI di Corinne Heline

◇ → I ← ◇



Interpretazione:

I triangoli allacciati in cima al diagramma e il doppio triangolo al suo centro simbolizzano l'interazione dei triplici poteri di Dio sui piani spirituale e materiale dell'essere.

La Divinità esprime Se stessa come Volontà, Sagesza e Attività. Nella terminologia Cristiana questi tre aspetti del Dio trino sono conosciuti

come il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Nell'interpretazione mistica dell'alfabeto Ebraico è delineato il sentiero dell'evoluzione umana dal fango fino a Dio.

Yod, la decima lettera dell'alfabeto ebraico, rappresenta il potere creativo Divino che è latente in ogni essere. È per questa ragione che la lettera

Yod si trova in qualche forma all'interno di ciascuna delle ventidue lettere ebraiche.

Attraverso i processi dell'evoluzione spirituale, l'uomo, fatto ad immagine e somiglianza del suo Creatore, raggiungerà alla fine lo stato di perfezione Divina. Tale è l'elevato e glorioso destino che attende l'umanità.

### PARTE I

#### PRINCIPI FONDAMENTALI

##### Capitolo I

#### LETTERE, NUMERI, CIFRARI E CODICI

**L**e lettere dell'alfabeto ebraico, ventidue di numero, sono geroglifici cosmici di grande significato e potere spirituale.

Ebrei, Greci, Romani - fra gli altri - usavano lettere per indicare numeri, perciò vi sono sistemi "cabalistic" in tutte queste lingue; ma i sistemi greci e romani non sono sopravvissuti, e la cabala ebraica sola è giunta ai tempi moderni attraverso le scuole Ebraiche e Cristiane di interpretazione esoterica della Bibbia. Intricati cifrari sono stati creati dagli elementi delle lettere e dei numeri in cui registrare misteri per le future generazioni. Tre tipologie di simboli principali erano usati: *Gematria*, in cui lettere e numeri erano scambiate e usate come un cifrario; *Notarikon*,

simile all'abbreviazione romana, in cui le lettere iniziali o finali delle parole in una frase potevano essere formate in una parola codice, o una parola sacra o segreta poteva essere trasformata in una frase; e *Temura*, con la quale centinaia di combinazioni e "permutazioni" di parole, nomi e messaggi segreti potevano essere scoperte nel testo biblico attraverso la sostituzione. In quest'ultima categoria le "combinazioni di Tziruph" erano particolarmente popolari fin dai tempi antichi. Consistevano di cifrari alfabetici nei quali una lettera era sostituita da un'altra in quasi tutti i modi quante lettere c'erano dell'alfabeto. Uno di questi cifrari, il cifrario *atbash*, è stato scoperto usato nei Rotoli del Mar Morto almeno in una frase.

Il termine "cabala" viene usato popolarmente per designare tutti questi codici mistici e cifrari dell'esoterismo giudaico per i quali i misteri occulti sono derivati dal testo della bibbia Giudaico-Cristiana. "Cabala", tuttavia, è più di un mero codice segreto di lettere e numeri. Il termine vuol dire "ricevere" una "Dottrina Segreta" o un Insegnamento trasmesso da Maestro a Discepolo e anche lo stato mistico di coscienza attraverso cui la mente dell'uomo è sintonizzato con la Sagesza di Dio e diventa pensiero Divino.

Le lettere ebraiche sono usate come numeri nel modo seguente: da Aleph a Yod, le prime dieci lettere, sono scritte per significare i numeri dall'1 al 10. Da Kaph, l'undicesima lettera, la numerazione è per decine; anziché essere scritta per il numero 11, Kaph



o K è scritta per il 20. Le lettere seguono in ordine da Kaph (K) a Koph o Quoph (Q), significando i numeri da 20 a 100. Le rimanenti tre lettere, come Quoph, sono scritte per le centinaia: R per 200, S per 300, e T per 400. La numerazione è quindi presa dalle cinque lettere "finali". Sono le lettere che hanno un simbolo differente quando cadono al termine della parola. Cominciando nuovamente con Kaph, K-finale è 500, M-finale è 600, N-finale è 700, P-finale è 800, e Tz-finale è 900. Per 1000, lungo tutto l'Antico Testamento è usata una parola che si legge "Molti", e che può denotare anche tribù o famiglia. Talvolta Ayin (Oin) si ascrive a Zero.

I Misteri Greco-Egiziani di Toth-Hermes furono inseriti nella cabala ebraica durante il Periodo Greco, quando il Platonismo e il Pitagorismo furono anch'essi incorporati sotto una nuova forma. Fu così vasto questo interscambio che perfino i cifrari druidici mostrano interazioni ebraiche al pari dei greci, datati al tempo in cui i Druidi, come gli Egizi, stavano cominciando ad usare le lettere greche con cui scrivere nella propria lingua. Così i vari cifrari si mescolarono, passando da una Scuola dei Misteri all'altra. Le numerologie druidiche ed ebraiche mostrano analogia influenza Pitagorica perché maestri Pitagorici preso la via dell'Europa occidentale, comprese le Isole Britanniche, e Pitagora stesso nacque e visse durante l'era in cui gli Ebrei riunirono i loro antichi documenti a Babilonia e a Gerusalemme dopo l'Esilio. Pitagora aveva, invero, nella sua giovinezza visitato il Monte Carmelo, sacro alla memoria di Elia e la sua Scuola dei Profeti, e fu a Babilonia che egli raggiunse il coronamento e l'apice della saggezza, ci dice Giamblico. Abramo proveniva da Ur dei Caldei e fu istruito alla saggezza babilonese; gli Ebrei che erano esuli in Babilonia rinnovarono la loro antica conoscenza e adottarono di nuovo la lingua Aramaica dai loro antenati. Di conseguenza la

scienza babilonese e il misticismo astrale si possono discernere sia nel sistema ebraico che nel pitagorico, e i maestri Pitagorici del lontano ovest dell'Europa costruirono un ponte che alla fine unì Cristianesimo e Druidismo. È significativo che la cultura greca abbia messo radici in Gallia durante e prima del tempo in cui lo spirito greco di Atene vacillasse e cadesse.

Pitagora è accreditato di avere scoperto la correlazione fra i numeri e le vibrazioni musicali ed è chiamato il creatore della moderna scala musicale. Egli insegnò che i numeri sono principi senza età o inizio, ma sono sempre esistiti in quanto poteri inerenti allo spazio cosmico. I numeri precedono sia il tono che il suono, che sono *rappresentati* dalle lettere scritte. Ognuna delle lettere ebraiche ha un equivalente numerico, e questa è la base del sistema di Gematria in cui numeri e lettere si sostituiscono per creare un cifrario che celi molti significati profondi dell'iniziato. Principi simili sono stati applicati all'alfabeto inglese, basati sui numeri arabi dall'1 al 10.

In questo libro, tuttavia, concentriamo la nostra attenzione sull'alfabeto ebraico e tentiamo di mostrare come esso celi e riveli certi antichi Misteri altrimenti perduti per la storia. Ciò è dapprima inteso nella lettera Kaph, l'11.ma delle 22 lettere dell'alfabeto ebraico, e nei Tarocchi da una fanciulla che chiude la bocca di un leone con le proprie mani. Nello zodiaco il Leone è il quinto segno e la Vergine il sesto, i cui numeri 5 e 6 sommano 11.

Secondo le modalità interpretative cabalistiche, il numero 22 amplifica, aumenta o completa le forze del 2 e dell'11, essendo il "doppio" di entrambi questi numeri. Esso amplifica e completa anche le forze dell'1 (uno). I numeri 11 e 22 sono la somma delle influenze di tutte le lettere dell'alfabeto ebraico considerato come poteri mistici.

Spiritualmente la Vergine è in relazione con il principio femminile,

Leone col maschile. Il principio femminile è detto "caduto", essendo dominato dal maschile sul piano fisico; ma nei processi alchemici di rigenerazione il polo femminile dello spirito è portato in equilibrio col maschile, e l'equilibrio (11) viene stabilito, esteriormente e interiormente.

I numeri 11 e 22 sono, in senso mistico, supernumerari, poiché Dieci (10) è la vera base dell'alfabeto ebraico, e un profondo mistero si attribuisce ad entrambi nella teosofia cabalistica.

Il Tau, la Croce, è l'ultima delle ventidue lettere dell'alfabeto ebraico. La serie termina con la croce, Tau, non come simbolo di dolore, tragedia o sconfitta, ma come emblema di vittoria sopra le limitazioni e di liberazione dello spirito in nuove sfere di attività. Quando il Supremo Indicatore della Via portò la Croce sul Monte Calvario, simbolo di incompletezza e dualità della coscienza umana, Egli dimorava ancora nell'esaltato stato che aveva trovato espressione nelle parole: "Il mio goglio è agevole e il mio carico è leggero".

Il numero 11 segna l'ingresso dell'uomo nel nuovo cielo e nella nuova terra attraverso il conseguimento della polarità o equilibrio, che è la consumazione del lavoro iniziatico sui piani terrestri. Il numero 22 segna l'ingresso nel regno della luce eterna e nello stato di essere celeste. L'undici termina ogni causa karmica e conclude tutti i pellegrinaggi terreni. Il ventidue partecipa delle acque di vita eterna e di immortalità auto-cosciente. L'Iniziato d'ora in poi ritorna alla vita terrena solo come Fratello di Compassione in tempi di crisi umane per portare soccorso e liberare le anime in pena e schiavitù, o per inaugurare e regolare processi nuovi e stabilire la nota-chiave di nuove e superiori tendenze evolutive.

☒

PAOLO DI TARSO - 49  
di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

**L'Epistola agli Ebrei (sèguito)**

*I Timoteo 5:21-23*

Ti scongiuro davanti a Dio, a Cristo Gesù e agli angeli eletti, di osservare queste norme con imparzialità e di non fare mai nulla per favoritismo. Non avere fretta di imporre le mani ad alcuno, per non farti complice dei peccati altrui. Conservati puro!

Smetti di bere soltanto acqua, ma fai uso di un po' di vino a causa dello stomaco e delle tue frequenti indisposizioni.



Paolo tocca qui il significato della Festa del Matrimonio mistico che ebbe luogo a Cana di Galilea, dove l'acqua della vita emozionale fu trasmutata nel vino dello spirito. Si riferisce all'amalgama delle essenze superiori dei corpi vitale e del desiderio (Fuoco e Acqua) che insieme costruiscono il nuovo veicolo dello spirito, il dorato manto nuziale. L'acqua, simbolizzante la purezza, era usata nei cerimoniali delle vecchie Scuole dei Misteri. Il Cristo, Araldo della nuova Dispensazione Cristiana, usò acqua e vino, combinazione simbolizzante la trasmutazione, chiave dei Misteri Cristiani.

Una interpretazione letterale del suddetto passaggio è stata usata da molti per difendere gli abusi ai quali hanno assoggettato i loro corpi, templi sacri dello spirito. Questa perversione passerà quando la Nuova Era solleverà il velo del letteralismo e rivelerà il significato spirituale della Bibbia.

*I Timoteo 2:11-15*

La donna impari il silenzio, con tutta sottomissione. Non concedo a nessuna donna di insegnare, né di dettare legge all'uomo; piuttosto se ne stia in atteggiamento tranquillo. Perché prima è stato formato Adamo e poi Eva; e non fu Adamo ad essere ingannato, ma fu la donna che, in-

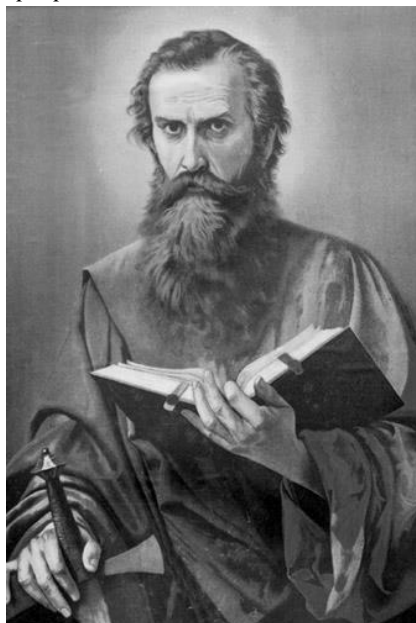
gannata, si rese colpevole di trasgressione.

Essa potrà essere salvata partorendo figli, a condizione di perseverare nella fede, nella carità e nella santificazione, con modestia

*Efesini 5:21-32*

Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Dio. Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è il capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del corpo. E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano sottomesse ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre



Paolo di Tarso

e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Si deve nuovamente notare che esotericamente uomo e donna simbolizzano i poli mascolino e femminile dello spirito interiore al corpo umano. Questi due poli si manifestano come intelletto e intuizione. Quando pienamente sveglia, l'intuizione (la donna) è silente, servendo da ispirazione all'intelletto (l'uomo). È allora che i due diventano uno. In ciò troviamo il mistero dell'individuo Cristico e della chiesa (il corpo dell'Iniziato).

Paolo è stato accusato dai letteralisti di disprezzare la donna, mentre in realtà egli stava esaltando il femminile nell'uomo a quell'elevata e corretta posizione che occupava prima della Caduta, e che occupa nella vita rigenerata dell'Iniziato. La posizione sottomessa che la Chiesa accorda alle donne è dovuta ad un malinteso su questo passaggio.

Nel Vangelo degli Egizi citato da Clemente d'Alessandria, il Cristo Gesù disse a Salomè: "Io sono venuto a distruggere le opere della donna, che sono generazione e morte".

I corpi generati attraverso il cattivo uso della sacra forza vitale creativa devono conoscere la morte. Col peccato di questo cattivo uso il femminile cadde nell'uomo; con la sua conservazione e trasmutazione, esso sarà innalzato e l'uomo possiederà allora il corpo di resurrezione che non conosce alcun decadimento. Questo è il messaggio proclamato dal Cristo e insegnato da coloro che erano pronti a riceverlo. Paolo lo esprime così: "essere carnali vuol dire morte; essere spirituali vuol dire vita e pace".





# Piattaforma Rosacrociiana

Articoli, Pensieri e Letture da Probazionisti del Mondo Rosacrociiano

## IL CAMMINO VERSO LA VERA COMUNITÀ - I

di Elsa M. Glover



on credete che sarebbe molto desiderabile che quando le persone si riuniscono per lavorare o per vivere assieme, potessero costituire delle vere comunità, cioè gruppi nei quali "se un membro soffre, tutti soffrono, se un membro è onorato, tutti ne gioiscono" (I Corinzi 12:26), gruppi nei quali la gente ama il proprio vicino come se stessa e si serve reciprocamente? Per quale motivo i tentativi di formare delle comunità a volte falliscono e altre volte riescono? L'autore persiano Saadi scrisse: "Temo che non arriverai alla Mecca, o nomade; perché il cammino che stai percorrendo porta al Turkestan!". Se un gruppo di persone vuole stabilire una vera comunità, deve viaggiare per un cammino che porti nella stessa direzione. Per scoprire un tale cammino è necessario iniziare con l'esaminare la comunità e poi retrocedere passo dopo passo lungo il cammino per vedere da dove viene. Allora, chissà, saremo in grado di scoprirlo e seguirlo, se lo desideriamo.

Una vera comunità è quella in cui le persone si amano fra loro. Però, che cos'è l'amore? È qualcosa di più che sorridersi reciprocamente. Secondo il

dr. Scott Peck, l'amore è "la volontà di estendere il proprio sé con lo scopo, per noi stessi e gli altri, di crescere spiritualmente. Il proprio è incluso perché solo nella misura in cui uno nutre la propria crescita spirituale può aiutare a produrre la crescita degli altri.

Però, che cosa può indurci a cercare non solo la nostra crescita spirituale, ma quella degli altri? La risposta è: compassione. Quando comprendiamo i problemi degli altri e sentiamo come nostri i loro dolori, le loro ferite e le loro frustrazioni, saremo motivati ad aiutare tutti a crescere spiritualmente affinché possano superare quei problemi. Ma che cos'è che può farci comprendere gli altri e sentire compassione per loro? Se fossimo chiaramente, tutto ciò che dovremmo fare sarebbe armonizzare la nostra mente con quella dell'altro e, istantaneamente, sapremmo quali sono i suoi pensieri, i suoi sentimenti e le sue speranze. Ma non essendo chiaramente in modo sufficiente per sapere che cosa sta passando interiormente agli altri, dobbiamo attenerci al metodo più terreno di parlare con loro e ascoltarli.

Non ogni conversazione porta alla comprensione e alla simpatia reci-

proca. Molte parole non dicono nulla sui sentimenti e i pensieri di chi le emette. Di fatto, molte persone fanno grandi sforzi per occultare i loro veri pensieri, sentimenti e speranze. Perché? Perché hanno paura. Perché temono di non essere capiti, o non essere accettati o non venire rispettati se rivelassero la loro verità interiore. Inoltre, possono avvertire che gli altri cerchino di forzarli a cambiare la loro vera natura, che essi stessi non vogliono cambiare.

Che cosa può guidare le persone ad abbandonare le loro paure per poter comunicare apertamente fra loro? Che cosa può far sì che si sentano sicure? Per sentire sicurezza, prima di tutto uno deve impegnarsi personalmente ad accettare e rispettare incondizionatamente l'altro. Cioè, offrire accettazione e rispetto a prescindere da quello che l'altro dice o fa, anche se ignorantemente. Questo significa, per di più, che nessuno sarà minacciato di vedersi escluso dal gruppo, qualunque cosa dica o faccia. nessuno cercherà di controllare l'altro né, meno ancora, ridicolizzarlo o trattarlo aspramente. Invece di questo, gli si offrirà ogni gentilezza possibile.

✉





# Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

## IL CIELO DI FEBBRAIO 2019

dall'1 al 10/02	Saturno è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Wega</i> , di natura venusiana e mercuriana
dall'1 al 20/02	Saturno è in congiunzione con Plutone in ♅
dal 3 al 28/02	Nettuno è in sestile con Plutone
dal 3 al 28/02	Nettuno è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Achernar</i> , di natura gioviana
04/02	<b>LUNA NUOVA</b> - alle 20:05 ora italiana, a 15°45' dell' ♋. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Mercurio e in sestile con Giove
04/02	Venere entra in ♅
10/02	Mercurio entra in ♋
13/02	Marte è in congiunzione con Urano in ♈
14/02	Marte entra in ♋
19/02	<b>LUNA PIENA</b> - alle 14:55 ora italiana, a 00°42' della ♏
19/02	Il Sole entra nel segno dei ♋ (S.T. 21°56'35") con la Luna in ♏
per tutto il mese	Nettuno è in sestile con Saturno e in quadratura con Giove

## I Segni di Febbraio

♊ACQUARIO	
20 gennaio	19 febbraio
Aria	Fisso
Reggente: Saturno e Urano	
Motto: "Io so"	
"Voi siete miei amici" (Gv. 15:4)	
BASE: Universalismo, Nuova scienza	
POSITIVO: Progresso, Collaborazione, Diplomazia	NEGATIVO: Poca praticità, Dispotismo, Sottovalutazione dell'amicizia

♋PESCI	
20 febbraio	20 marzo
Acqua	Comune
Reggente: Giove e Nettuno	
Motto: "Io credo"	
"Dio creò l'uomo a Sua immagine" (Gen. 1:27)	
BASE: Sensibilità, Misticismo, Destino	
POSITIVO: Intuizione, Ispirazione, Compassione, Rinuncia	NEGATIVO: Clandestinità, Negatività psichica, Introversione, Sfiducia

**I figli dell'Acquario** sono di natura piuttosto timida e riservata. Amano restare e decidere da soli, più di quanto convenga loro, poiché, se questa tendenza viene assecondata, li rende inclini alla malinconia e quasi dei reclusi.

Hanno maniere semplici e modeste che procurano loro molti amici, e la loro vita familiare è generalmente ideale.

Sono solitamente affettuosi e di indole dolce e gentile; sono sempre pronti a rimettersi all'opinione di una persona cara o a cedere di un punto per amore del quieto vivere. Inoltre, poiché l'Acquario è un Segno Fisso, sono molto costanti nei loro affetti come pure in altre cose.

(da "Il Messaggio delle Stelle")



# L'Oroscopo del Mese

*Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla*



L'entrata del Sole in Acquario - ♒ nell'anno 2019 – Domificazione in Italia



La domificazione astrologica dell'entrata del Sole in **Acquario** vede, per la nostra latitudine, il Sole nell' XI Campo e l'Ascendente nel segno dei Pesci. Il Sole purtroppo si propone questo mese con una quadratura ad Urano (pianeta che governa il segno dell'Acquario) suggerendoci così un certo nervosismo, dovuto soprattutto al fatto di non riuscire ad esporre con chiarezza i propri intendimenti. Sembra quindi che da parte dei nostri governanti non ci sia la capacità di portare avanti con coesione i progetti sperati. Il Sole poi fa un aspetto di sestile con la cuspidè dell'Ascendente ma, a mio avviso, questo aspetto non è così forte da attenuare la quadratura con Urano, e soprattutto la quadratura tra Urano e Mercurio che intralcia non poco le intenzioni dialoganti tra le forze politiche.

All'entrata del Sole nel segno dell'Acquario, troviamo inoltre un aspetto di opposizione tra la Luna (IV Campo) e Saturno (X Campo). È come se il "nuovo" (Luna) avesse delle difficoltà ad imporsi, in quanto il "passato" (Saturno) continua a proporre modelli e schemi che frenano tutte le nuove proposte. Tra questa opposizione si mette poi Marte (litigiosità e competizione), che diventa il punto focale proprio di questa opposizione colorandone così i lati. Insomma par di capire che anche per questo mese non mancheranno difficoltà e competitività più o meno nascoste da chi si propone di dare una sterzata con grossi cambiamenti alla rotta del nostro Paese.

Va inoltre rilevato che Giove e Venere, in congiunzione dal IX Campo, che fanno pensare ad una espansione delle idee - soprattutto per quanto riguarda i rapporti con l'estero - e quindi tra Italia ed Stati dell'Unione Europea, devono far fronte ad una quadratura di Nettuno. Nettuno in Pesci si presenta questo mese nel XII Campo, settore legato alle cose nascoste e alle paure, limitando così, a quanto pare, quell'espansione necessaria per trovare agganci con i rappresentanti europei. Anche qui sembra piuttosto rilevabile una chiusura a riccio (ognuno per sé) piuttosto che una auspicabile condivisione. Condivisione che vedrebbe tutti accomunati dall'ottenimento dello stesso obiettivo: il bene comune da condividere con tutti.

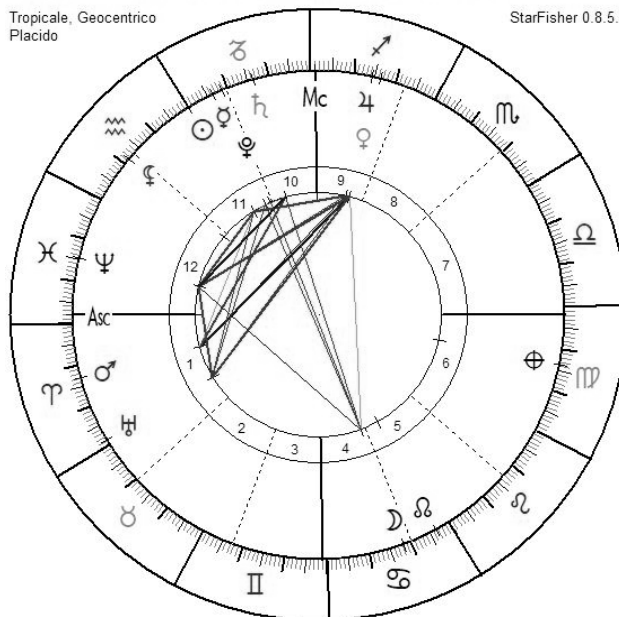
Vedremo cosa ci porterà il prossimo mese di marzo, quando Marte si troverà in congiunzione ad Urano nel segno del Toro e dove ancora una volta cercherà di scombinare i piani già a partire dai primi giorni di marzo.

Acquario 2019

Acquario 2019 (20.1.2019 10:08:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico  
Placidio

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00
☽	18°11
♃	23°41
♄	13°43
♅	13°01
♆	15°40
♇	13°39
♈	28°41
♉	14°34
♊	21°15
♋	28°07
♌	29°02
♍	26°33
♎	18°31
♏	16°18
1.	28°07
2.	10°39
3.	7°40
4.	29°02
5.	20°14
6.	16°39
7.	28°07
8.	10°39
9.	7°40
10.	29°02
11.	20°14
12.	16°39

## LA LUCE - 14

di Elman Bacher

**Luce come Comunicazione***(séguito)*

**L**n quest'epoca nella quale assistiamo all'apparizione di radio, televisione, aerei supersonici e tutti i meccanismi per cui le limitazioni dello spazio-tempo vengono scientificamente trascese, un parallelo si può vedere nel campo degli sforzi spirituali umani. Molte persone, di tutte le nazioni del mondo, stanno cercando anche di esplorare le cause di *impedimenti nel funzionamento umano individuale*. Queste sono persone che stanno dando un potente impeto rigenerativo all'evoluzione umana attraverso il servizio devoto a misurare umanitarie, redimendo molto karma negativo costruito nelle loro vite passate e dedicandosi ad "aiutare altre persone ad aiutare se stesse", uscendo da stati di anormalità karmica, subnormalità e difetti delle normali funzioni salutari. Continuando in questo soggetto di comunicazione, speriamo che le prossime osservazioni servano a perseguire una più profonda comprensione "interiore" delle cause karmiche che minano le facoltà comunicative nel corpo umano; il primo punto da considerare è l'*epigenesi*.

L'epigenesi si riferisce alla facoltà umana di costruire le qualità del suo veicolo in corrispondenza alla qualità e stato della sua coscienza ("Epi-gene-sis" deriva da due radici che significano "costruire su"). È la facoltà creatrice posseduta e inconsciamente o consciamente esercitata da tutti gli esseri umani dall'alba del loro processo evolutivo. Attraverso l'epigenesi, l'uomo rivela la *somiglianza creatrice al suo Creatore*; è la "radi-



ce" che sottostà al fiorire, nelle ere a venire, alla sua *vera attività creatrice come coscienza Divina*. Il principio, o legge, di causa ed effetto operante sulla facoltà di epigenesi negli umani spiega ogni qualità condizionata di manifestazione fisica, emozionale e mentale nel veicolo umano - congestionato, difettoso, storpio, o armonizzato, potente ed efficiente. Nella considerazione attuale della facoltà e scopo comunicativo, troviamo che il mandala Gemelli ha molto da dirci sulla *causa karmica di difetti della parola e impedimenti* che si registrano nei corpi degli umani alla nascita o che "appaiono" durante l'incarnazione come risultato di un potenziale vibratorio congestionato, stimolato dall'azione del tempo. Tali condizioni come mutismo congenito, palatoschisi, ipertrofia linguale, balbuzie, condizioni traumatiche che colpiscono l'apparato vocale, la lingua o le labbra, ecc., sono le principali che rivelano esternamente che la persona afflitta *causò impedimenti comunicativi* nel passato. Il subconscio trattenne la *memoria dell'azione e influenza distruttiva o congestizia*, e l'*attuale corpo fisico riproduce*, per epigenesi, il potenziale negativo come "ritorno karmico", in modo che la persona possa esplorare l'aspetto negativo di coscienza "dall'altro lato del recinto" e impari così qualcosa in

più sulle *verità della facoltà comunicativa e il loro retto uso* per lo sviluppo e l'evoluzione futura. Sono molte le cause di difetti comunicativi nella vita presente, ma di molti tipi di azioni ed influenze del passato e di esperienze dolorose, il mandala Gemelli può darci le *chiavi occulte di base*.

La posizione del diametro Toro-Scorpione, coincidente con le cuspidi della dodicesima e sesta Casa, è il primo punto da considerare. È il diametro della *coscienza di potere in quanto "desiderio"* o, per dirlo diversamente, la *coscienza individualizzata del desiderio*. Tenendo in mente che desiderio è una *potenza di coscienza* che può variare, in qualità, dalla lussuria più disumana, avidità e rappresaglie, alle forme più sublimi di aspirazioni spirituali, ci rendiamo conto che il *corretto uso di questa potenza* - come mostrato in questo mandala - è una forma di servizio contributivo (Scorpione sulla cuspidi della sesta Casa) e un *costruttore della coscienza della salute*. Uno è l'esempio dell'espressine di amore reciproco attraverso l'esercizio del meccanismo sessuale; l'altro è la conservazione disciplinata delle energie vitali e magnetiche per l'uso in attività e lavori costruttivi. È molto così per Scorpione sulla sesta cuspidi; la sua polarizzazione superiore nel fisico è il segno opposto Toro, sulla dodicesima cuspidi di questo mandala, che è il simbolo della *creatività dei suoni emessi attraverso la parola parlata*, incorporamento udibile di sentimenti, pensieri, idee, opinioni e realizzazioni.

⊗

*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

*Max Heindel*

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Febbraio 2019 (nel libro "Stimato Amico"):

Febbraio 2019: 3/02: lett. 27; 10/02: lett. 39; 17/02: lett. 3; 24/02: lett. 16.

### SERVIZIO PER LA GUARIGIONE (ore 18:30)

Febbraio 2019: venerdì 1, sabato 9, sabato 16, venerdì 22

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● *Luna Nuova:* domenica 3 Febbraio 2019 ○ *Luna Piena:* lunedì 18 Febbraio 2019

### ANTOLOGIA DEI NOSTRI STUDENTI



Eterno ritorno,  
il giorno, la sera, la notte, l'alba  
e di nuovo il giorno.

Eterno ritorno,  
l'autunno, l'inverno,  
la primavera, l'estate  
e ancora l'autunno ...

Eterno ritorno,  
l'uomo che nasce,  
che cresce, che vive,  
che invecchia, che muore,  
però rivive nella prole.

Eterno ritorno,  
la terra, i pianeti, le stelle,  
le galassie, l'universo  
e dal magma incandescente,  
negli spazi siderali,  
tornerà ogni sole,  
tornerà la natura,  
tornerà ogni uomo,  
tutto ritorna, niente muore! ...

(G.P.)



### SALDO DI CASSA

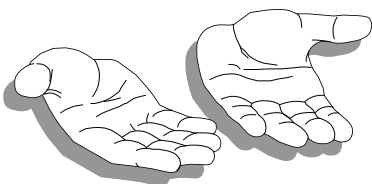
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

**Al 31 Gennaio 2019 il saldo liquido di Cassa è di € 317,53**

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



**Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto**



# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
Proprietario - editore  
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
del Tribunale di Padova

**Stampato in proprio**  
*La vita, le iniziative e gli incontri*  
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

*Elenco dei corsi:*

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.